



Un momento della premiazione degli studenti del concorso «Eureka»

«Eureka»: premiati i piccoli inventori della Bergamasca

Coinvolti 300 studenti

«Eureka! Funziona!». Proprio come l'esclamazione di Archimede, anche i piccoli inventori bergamaschi hanno così esultato dopo aver visto che i giocattoli che avevano creato, funzionavano realmente. In circa 300 alunni del terzo, quarto e quinto anno delle elementari bergamasche hanno partecipato al concorso «Eureka», promosso dal gruppo Metalmeccanici di Confindustria Bergamo che ha rilanciato a livello territoriale il progetto nazionale di Federmeccanica, ideato in collaborazione con Miur, associazione per l'Insegnamento della Fisica e Istituto Italiano di Tecnologia.

La fase conclusiva ha avuto luogo ieri mattina al Teatro alle Grazie, con la premiazione dei primi tre classificati: vincitrice la quinta della scuola Maria Consolatrice di Calusco, seconda la quarta D della primaria di Osio Sopra e al terzo posto la terza dell'istituto Giovanni XXIII di Val Brembilla. Un'iniziativa pensata per «sviluppare creatività e lavoro di squadra» ha commentato Aniello Aliberti, vice presidente del gruppo Metalmeccanici di Confindustria Bergamo: «avviata 5 anni fa, ha coinvolto sempre più studenti,

fino ai 14 mila a livello nazionale di questa edizione». Ma è anche un modo per «iniziare già a far acquisire competenze trasversali fondamentali poi nel mondo del lavoro», ha aggiunto Francesca Dubbini dei Giovani di Confindustria Bergamo.

I bambini avevano a disposizione un kit fornito da Federmeccanica (con siringhe senza ago, tubicini di gomma, cannucce, palloncini) col quale dovevano progettare un giocattolo mobile traendo libera ispirazione dalla vita quotidiana. E proprio così hanno fatto gli allievi che si sono aggiudicati il primo posto col progetto «Daniele l'alunno a scuola in bici», dove Daniele è uno dei bambini della classe al quale tanto piace andare in bici. Così Matteo, Giorgia, Micol e proprio Daniele, hanno pensato di riprodurlo utilizzando del cartone, inoltre grazie a delle siringhe senza ago. «Un'esperienza coinvolgente, che ci ha impegnati tanto, ma è stato bello lavorare tutti insieme e vincere», hanno detto entusiasti i piccoli inventori. «È proprio grazie a progetti simili» ha sottolineato l'insegnante Silvia Vanalli «che possiamo conoscere meglio i nostri studenti, capirne gli interessi e aiutarli a svilupparne le loro potenzialità».

Barbara Magnani



Confindustria

«Eureka! Funziona!» Ecco i baby Archimede

Palloncini, cartone, stoffa, e non solo. Con materiali di recupero e tanta creatività, 300 bambini di 9 scuole primarie di Bergamo hanno dato vita a giocattoli mo-

bili. È il concorso Eureka, organizzato da Confindustria. Ieri si è svolta la premiazione a livello locale, che darà diritto di accedere alla finale. Prima classificata la scuola Maria Consolatrice di Calusco d'Adda, con un giocattolo che, azionando il meccanismo, si muove in bici (nella foto) o gioca a palla. Al secondo posto,

la scuola di Osio Sopra, che ha creato una stazione spaziale dove si muovono razzo e astronauta. Terzi classificati i bimbi della Giovanni XXIII di Val Brembilla, con una bandiera italiana che si alza e si abbassa. Menzione speciale per il bel diario di bordo tenuto dalla Papa Giovanni XXIII di Prezzate. (gi.la.)